

COMMISSIONE PROGRAMMATORIA

ANALISI DEL FENOMENO E OBIETTIVI DEI PROGRAMMI DI INTERVENTO

La Commissione Programmatoria, istituita con delibera SdS 8/2/06 n. 9, dopo un'attenta analisi dell'andamento del fenomeno con particolare riferimento alla dimensione territoriale, ha individuato due aree prioritarie di intervento:

- a) Area **PREVENZIONE** suddivisa in tre percorsi specifici tra loro interagenti – famiglie, territorio, scuola.
- b) Area **INCLUSIONE** suddivisa in due percorsi tra loro interagenti – bassa soglia, promozione del reinserimento sociale e lavorativo dei soggetti tossicodipendenti.

Tale scelta è motivata anche dall'analisi delle nuove strategie del **Consiglio dell'Unione Europea** in materia di droga – 2005/2012- che individuano come prioritarie, da perseguire nei programmi nazionali di prevenzione le seguenti misure:

- Prevenire l'inizio dell'assunzione di droghe;
- Impedire che l'assunzione motivata dal desiderio di nuove esperienze si trasformi in uso abituale;
- Intervenire tempestivamente sui modelli di comportamento a rischio
- Prevedere programmi di trattamento
- Prevedere programmi di riabilitazione e reinserimento sociale
- Ridurre i danni per la salute e la società connessi alla droga

Inoltre le linee guida contenute nel **Piano Sanitario Regionale 2005/2007** individuano come obiettivo prioritario *“l'integrazione degli interventi sociali e sanitari e del raccordo tra gli atti di programmazione dei comuni e delle aziende Sanitarie Locali”* evidenziando anche l'apporto e le competenze degli Enti Ausiliari in un sistema di rete dei servizi. In questa ottica le linee strategiche regionali evidenziano la necessità del rafforzamento e del consolidamento delle azioni di prevenzione, cura e riabilitazione già intraprese sottolineando in particolar modo, le azioni di prevenzione nei confronti degli adolescenti e per l'assistenza agli utenti in carico ai SERT che presentano patologie complesse (doppia diagnosi) e elementi di marginalità sociale.

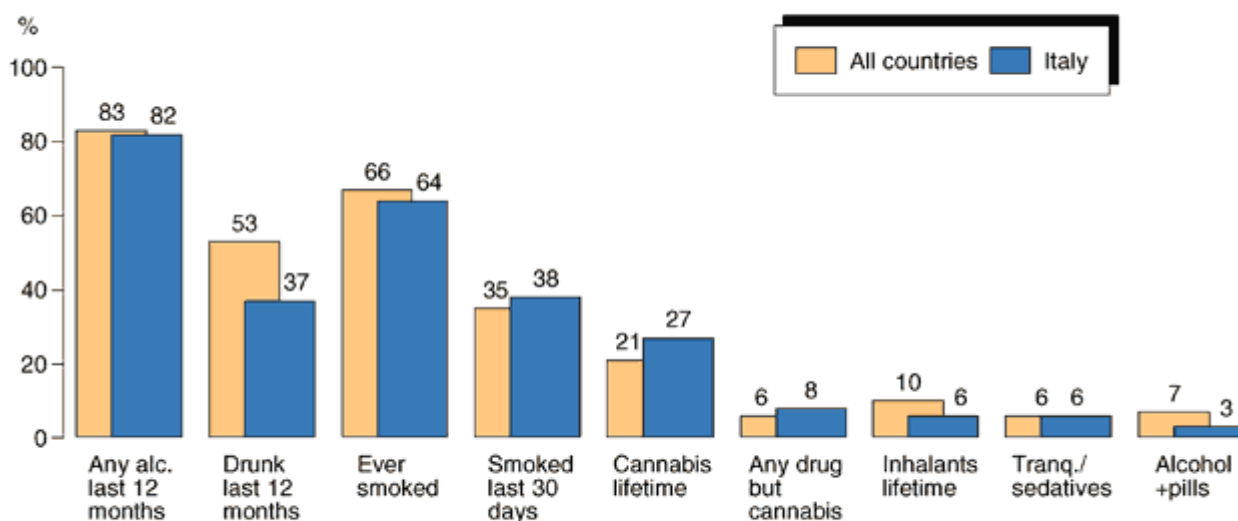
DIPENDENZE: PREVENZIONE E INCLUSIONE NEI PROGETTI PIS
Finanziamento € 300.000

Il sistema di intervento nelle dipendenze comprende progetti pensati in modo sinergico fin dal momento della **programmazione attraverso il lavoro della Commissione Programmatoria** che ha individuato priorità ed azioni come di seguito specificato.

AREA 1 PREVENZIONE finanziamento totale € 210.000

I dati nazionali ed europei confermano la necessità di promuovere azioni dedicate alla popolazione adolescenziale e giovanile sia negli aspetti di informazione e consulenza che in quelli di intervento sui modelli di comportamento a rischio.

A questo proposito la ricerca ESPAD “Osservatorio Europeo EMCCDA” evidenzia come gli adolescenti italiani siano fra i maggiori consumatori di cannabis (27% media nazionale 21% media europea), per quanto riguarda il consumo di alcool l’Italia si attesta sulle medie europee mentre minore è il fenomeno del *binge drinking* ossia l’abuso finalizzato all’ubriacatura totale (53% media europea 37% media italiana), anche se le osservazioni dirette degli operatori del settore rilevano un progressivo aumento di questo fenomeno anche in Italia.



Alla luce dei dati suddetti è necessaria l’articolazione degli interventi su più livelli interagenti che, partendo dalla rete di relazione primaria dei giovani, comprenda anche azioni nei contesti di socializzazione e formazione e coinvolga sia i giovani che gli adulti di riferimento.

Pertanto l’area prevenzione risulta suddivisa in due percorsi specifici:

1. **Famiglia**
2. **Territorio**

In ognuno di questi due percorsi vengono attivate azioni relative alla **Scuola media inferiore e superiore**

FAMIGLIA

Le attività di prevenzione rivolte alle famiglie debbono perseguire i seguenti obiettivi:

- ❑ promuovere il benessere nelle relazioni familiari attraverso la promozione di relazioni consapevoli nel rapporto tra genitori e figli
- ❑ offrire momenti di riflessione individuale e di gruppo attraverso incontri con esperti
- ❑ offrire opportunità di consulenza ai genitori
- ❑ promuovere la sinergia tra enti e istituzioni pubbliche e private che si occupano di educazione e cura degli adolescenti (Asl, Scuole, associazioni del privato sociale e del volontariato)
- ❑ attivare un percorso di socializzazione e promozione del benessere per adolescenti a rischio di abuso di sostanze

Il Comune di Firenze negli ultimi due anni ha sperimentato e gestito il progetto “**Forum Genitori**” per promuovere il benessere nelle relazioni familiari attivando un servizio di consulenze per genitori di adolescenti e interventi sui genitori delle scuole secondarie di Firenze. Tale progetto è nato dalla analisi dei bisogni scaturiti dai incontri con le istituzioni scolastiche e operatori dell’Azienda Sanitaria, con i quali il progetto interagisce nelle sue azioni e obiettivi.

Lo sviluppo del progetto prevede la prosecuzione e l’implementazione delle seguenti attività:

- Consulenze per i singoli genitori di adolescenti nel centro Giava
- Incontri con i genitori delle scuole
- Promozione della cultura della genitorialità

AZIONE GESTITA DAL COMUNE DI FIRENZE : consulenze Forum Genitori
Finanziamento € 10.000

AZIONE DA METTERE A BANDO: Progetto Adolescenti Scuola Famiglia
Finanziamento € 35.000

1. Percorso socio-educativo per adolescenti con esperienze di uso e/o abuso di sostanze e le loro famiglie.
2. Consulenze ai familiari degli adolescenti e gruppi di incontro per i genitori
3. Azioni di prevenzione nelle scuole medie inferiori frequentate dai ragazzi che partecipano al percorso socio-educativo in particolare con docenti e genitori

TERRITORIO

Il territorio è inteso come una rete di servizi che dal lavoro di strada passa per le azioni di prevenzione di un centro territoriale di prevenzione dove accogliere e orientare i giovani che accedono spontaneamente e/o attraverso il lavoro degli educatori di strada. A questo si aggiunge il lavoro nelle scuole laddove gli operatori dei Ser.T ne facciano specifica richiesta o nelle scuole dove non ne è previsto l'intervento .

Verrà attivato in seguito un servizio più specifico rivolto a giovani a rischio di abuso di sostanze; questa attività è ancora in corso di programmazione da parte della commissione preposta

Le attività di prevenzione nel territorio relative al lavoro di strada dovranno sviluppare obiettivi nelle seguenti aree:

- *Area conoscitiva:* mappatura dei contesti diurni e notturni più rilevanti rispetto all'uso di sostanze e monitoraggio del fenomeno "uso e abuso" all'interno dei circuiti dell'aggregazione giovanile in tutta la città.
- *Area dell'informazione:* realizzazione di campagne informative mirate al target sui rischi connessi all'uso di sostanze legali ed illegali e alle malattie a trasmissione sessuale (HIV ..).
- *Area del contatto e della relazione:* unità mobile con operatori di strada presso i luoghi di aggregazione spontanea e i locali più frequentati dalla popolazione giovanile target, realizzazione di azioni di riduzione dei rischi ed interventi educativi e di monitoraggio.
- *Area promozione servizi istituzionali:* promozione e facilitazione dell'accesso ai servizi territoriali della rete socio-sanitaria anche con azioni di accompagnamento e sostegno.

Parallelamente le attività del centro di prevenzione territoriale dovranno fare riferimento ai seguenti obiettivi:

- promuovere consapevolezza rispetto ai rischi connessi agli stili di vita dei giovani
- promuovere l'empowerment dei giovani nei loro contesti specifici
- promuovere il centro all'interno della rete dei servizi rivolti ai giovani
- offrire consulenze individuali e di gruppo in merito all'uso e abuso di sostanze a studenti e giovani anche in luoghi diversi dal centro stesso
- sviluppare progetti di peer-education
- promuovere l'accesso ai servizi territoriali

In ambito scolastico l'intervento, complementare al lavoro degli operatori dei servizi pubblici (con particolare riferimento ai Ser.T territoriali) svilupperà negli istituti di secondo grado i seguenti obiettivi:

- Informazioni sul concetto di dipendenza e sulle sostanze psicoattive
- sensibilizzazione rispetto ai rischi connessi all'uso e consumo delle sostanze psicoattive
- Analisi dei comportamenti a rischio diffusi fra gli adolescenti, partendo dalle conoscenze e dalle esperienze degli studenti

- Promozione di stili di vita consapevoli e sicuri
- Promozione della conoscenza dei Servizi e delle opportunità presenti sul territorio e nella scuola

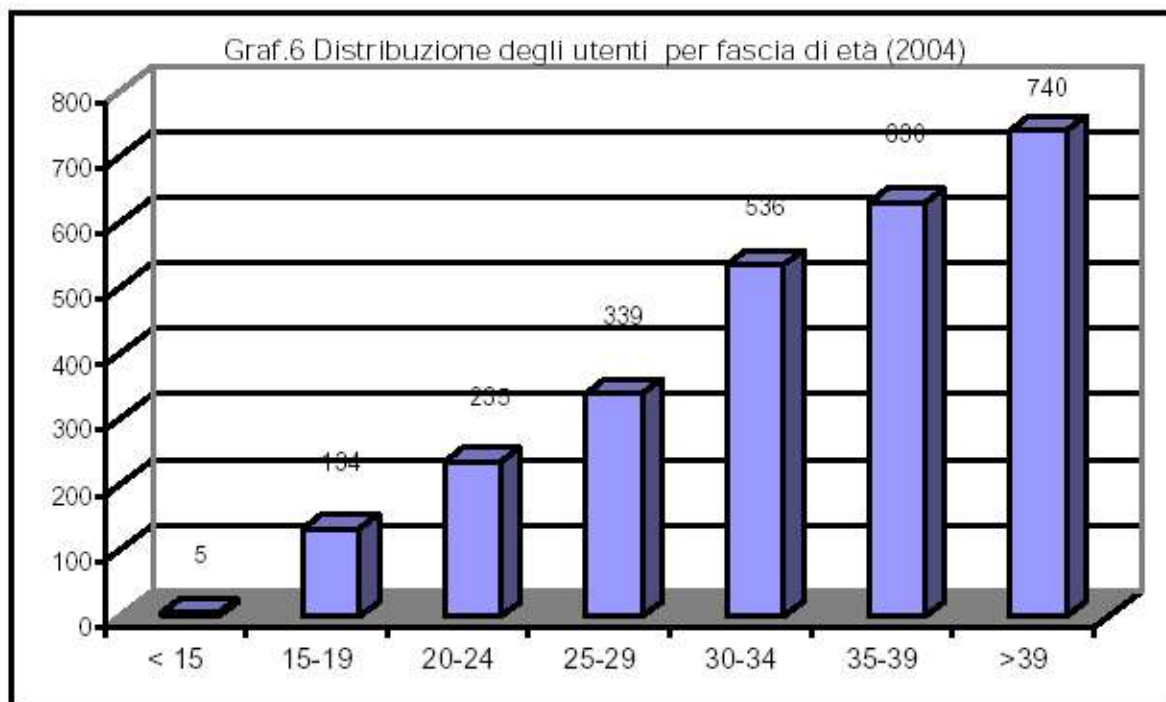
AZIONE DA METTERE AL BANDO: Progetto di prevenzione territoriale
Finanziamento € 105.000
<p>Il progetto deve prevedere:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Lavoro di strada su tutto il territorio fiorentino in stretta collaborazione con tutti gli altri progetti e azioni del Comune di Firenze e della Azienda Sanitaria 2. Attività, all'interno del centro Giava, di prevenzione primaria delle dipendenze, progetti di peer-education, consulenze e orientamento sugli stili di vita e promozione di sinergie con altri enti e/o progetti 3. Interventi di sensibilizzazione sulle dipendenze nelle scuole secondarie con i ragazzi, promozione del Forum genitori, collaborazione con insegnanti e operatori dell'Azienda Sanitaria

<p>AZIONE DA METTERE A BANDO : percorso psicopedagogico per giovani a rischio di abuso di sostanze.</p> <p>Tale programmazione è attualmente in corso da parte della Commissione programmatrice, il bando verrà fatto al momento della definizione di obiettivi e metodologie da parte della suddetta commissione.</p> <p>Finanziamento previsto € 60.000</p>
--

<i>AREA 2 INCLUSIONE finanziamento totale € 90.000</i>

Le relazioni europee (EMCCDA) evidenziano come le attività di reinserimento sociale siano una risposta meno consolidata di quanto non sia la terapia e come, pertanto, la sperimentazione e il monitoraggio in questo ambito siano un percorso da sviluppare.

L'area inclusione vuole rispondere ai bisogni di coloro che già da tempo sono conosciuti dai Servizi per le Tossicodipendenze e si trovano in condizioni di disagio sociale ed economico, in mancanza di situazioni abitative precise o in mancanza di lavoro e di una rete relazionale di supporto. Questa area quindi interviene sulla marginalità e inclusione sociale e intende sviluppare un approccio integrato nella erogazione di servizi primari e/o di inserimento lavorativo e sociale.



I dati sulla distribuzione dell'utenza per età, forniti dal Bollettino Osservatorio ASL Firenze, correlati a quelli relativi ai programmi di riabilitazione e inclusione sociale evidenziano la tendenza alla diminuzione del numero di utenti inviati in comunità terapeutiche, il prevalere del trattamento farmacologico sostitutivo a lungo termine, e l'aumento dei trattamenti integrati di tipo medico-psico-sociale.

L'analisi dei dati precedenti è in linea con la necessità individuata di implementare azioni di sostegno ai programmi di riabilitazione e reinserimento sociale, quali interventi socio-riabilitativi, inserimenti lavorativi e strutture a bassa soglia.

Pertanto l'area inclusione viene suddivisa in due percorsi specifici:

- 1. Accoglienza a Bassa soglia**
- 2. Promozione del reinserimento sociale e lavorativo di soggetti tossicodipendenti**

1. ACCOGLIENZA A BASSA SOGLIA

L'analisi dei bisogni e delle strutture esistenti in questo settore evidenzia la necessità di un servizio che risponda ai seguenti obiettivi:

- Accoglienza ed erogazione di servizi primari
- Supporto nella ridefinizione dei bisogni
- Facilitazione nell'accesso ai servizi
- Azioni di segretariato sociale
- Promozione dell'acquisizione di comportamenti sicuri per la propria e altrui salute

- Promozione di attività ludico-creative
- Promozione e sviluppo della rete territoriale con i servizi istituzionali e le attività di volontariato nel territorio

AZIONI DA METTERE A BANDO : centro diurno di accoglienza a bassa soglia

Finanziamento € 30.000

2. Promozione del reinserimento sociale e lavorativo di soggetti tossicodipendenti

Le attività di sostegno e promozione dell'inclusione fanno riferimento ad un modello individualizzato di intervento in cui con un rapporto molto stretto con i singoli utenti si costruisce un percorso "su misura" per le diverse e varie situazioni individuali. A tali programmi individuali vengono affiancate attività di supporto alla socializzazione e empowerment promuovendo anche inserimenti lavorativi con gettone di presenza. L'accesso a tutte queste attività, dirette anche a particolari utenti svantaggiati quali extracomunitari, rom e per misure alternative alla detenzione, avverrà su proposta dei Ser.T dell'area fiorentina.

Obiettivi

- ❑ Sostegno ai programmi di riabilitazione e reinserimento sociale
- ❑ Sviluppo di progetti individuali di inserimento lavorativo a bassa soglia
- ❑ Promozione di azioni di mentoring
- ❑ Promozione di esperienze lavorative per utenti dei Ser.T
- ❑ Rafforzamento della rete familiare
- ❑ Rafforzamento della rete dei volontari

AZIONI DA METTERE A BANDO :

1. Interventi di gruppo per sostenere i programmi di riabilitazione dei Ser.T

Finanziamento € 25.000

2. Promozione di programmi individuali di reinserimento

Finanziamento € 15.000

3. Esperienze lavorative quali stage, tirocini di formazione etc con gettone di presenza

Finanziamento € 20.000

II SISTEMA DI VERIFICA

Il Consiglio dell'Unione Europea nelle strategie in materia di droga (2005-2012) sottolinea l'importanza di potenziare l'uso degli strumenti di verifica per una fattiva attuazione dei programmi di intervento. A questo proposito il sistema di verifica attuato relativamente ai progetti finanziati dai PIS 2006 consiste in una metodologia che :

- Definisca nei progetti obiettivi e priorità chiare e precise che possano essere tradotte in indicatori operativi
- Dichiarati in anticipo i risultati quantitativi da conseguire
- Stabilisca i tempi entro cui attuare le azioni nonché individuare le persone preposte all'attuazione
- stenda report periodici dello stato di avanzamento
- usufruisca di incontri di supervisione mensile dei progetti coordinati dalla P.O. Salute mentale e Dipendenze del Comune di Firenze

La Commissione Programmatoria, di cui alla delibera sopra citata, coordinata dalla P.O. Salute Mentale e Dipendenze del Comune di Firenze, esprimerà al suo interno un gruppo di lavoro per ciascuna delle due aree di intervento- Prevenzione e Inclusione. Tale gruppo si riunisce una volta al mese e viene definito come **Gruppo Coordinamento di Area** e avrà il compito di attuare verifiche qualitative dei progetti finanziati, promuovere la sinergia tra i progetti e implementare l'accesso degli utenti ai servizi proposti.

PIANO FINANZIARIO

PIANO FINANZIARIO	AREA PREVENZIONE	TOTALE 210.000
TERRITORIO	€ 105.000	
FAMIGLIA	€ 35.000	
FORUM GENITORI	€ 10.000	

Percorso Psicopedagogico in fase di programmazione

€ 60.000

PIANO FINANZIARIO	AREA INCLUSIONE	TOTALE 90.000
ACCOGLIENZA BASSA SOGLIA	€ 30.000	
REINSERIMENTO INDIVIDUALE GRUPPO LAVORO	€ 15.000 € 25.000 € 20.000	